L’AQUILA: PROGETTO C.A.S.E., IL GELO FA PAURA RISCALDAMENTI KO E ZERO MANUTENZIONE, E’ CAOS

1 Gennaio 2015

L’AQUILA – Non si ferma l’emergenza freddo nei Progetti C.a.s.e. dell’Aquila e delle frazioni.

Continuano ad arrivare segnalazioni sull’assenza di acqua calda e riscaldamenti, con temperature negli appartamenti che quando va bene non superano i 16 gradi, mentre fuori si è ben al di sotto dello zero, con L’Aquila che si dimostra, non è certo la prima volta, la città più fredda d’Italia.

Al Progetto C.a.s.e. di Sant’Antonio, tutta la piastra 9 non ha né acqua calda, né riscaldamenti e, solita musica, “nessuno della Manutencoop risponde”, come segnala l’ennesimo cittadino, tra l’altro con due figli piccoli in casa.

“Ci fanno rimanere in linea venti minuti, poi nulla”, lamenta poi il cittadino, che aggiunge: “l’unico che ci ha risposto è stato l’assessore comunale Lelio De Santis, molto disponibile, ma non è riuscito a mettersi in contatto con nessuno”.

Negli altri appartamenti va segnalata anche la presenza di anziani. E c’è chi comincia a pensare di rivolgersi ai carabinieri, come si evince dai commenti sulla pagina *Facebook* Progetti C.a.s.e. e M.a.p.

Da Roio Poggio, arriva la notizia dei termosifoni non funzionanti in un Progetto C.a.s.e., con tanto di “tiramolla” con la Manutencoop.

“La sera stessa della segnalazione – si legge in una email ad AbruzzoWeb – un tecnico della ditta Manutencoop alle ore 19.30 circa, ha effettuato un primo sopralluogo ma non ha ritenuto di poter concretamente intervenire,rinviando il tutto al giorno successivo. La mattina seguente,non essendosi risolto il problema,si sollecita nuovamnete l’intervento,chiamando al telefono il tecnico della sera precedente. Questi, non potendo intervenire sul posto,ha suggerito telefonicamente alla sottoscritta di bussare ai condomini della sua stessa piastra per invitarli ad abbassare la temperatura del termostato, perché a suo dire, il problema poteva essere collegato ad un eccessivo assorbimento di calore da parte degli impianti degli appartamenti sottostanti. Anche questa prova non ha risolto il problema. Quindi, alle ore 13.30 del 31 dicembre, i tecnici della Manutencoop tornano nuovamente nell’appartamento, non trovano soluzione al guasto e ipotizzando che potesse trattarsi di congelamento dell’impianto si allontanano per altri interventi,consigliandoci di:acquistare una stufetta, collocarla nel vano esterno e di riscaldare così i tubi di derivazione ivi presenti. È scontato dire che anche questa ridicola prova non ha portato soluzione alcuna”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli